



16 giugno · 14 ottobre 2018

GUSTAVO ACEVES  
**LAPIDARIUM**  
dalla parte dei vinti

Arezzo

San Francesco  
Sala Sant' Ignazio  
Sagrato del Duomo  
Piazza Vasari  
Fortezza Medicea

comunicato stampa del 14 giugno 2018

*Dal 16 giugno al 14 ottobre, la città toscana ospita una grande esposizione itinerante dedicata a uno dei massimi interpreti dell'arte contemporanea*

## **“Lapidarium: dalla parte dei vinti”**: i cavalli di Gustavo Aceves in mostra a Arezzo

**Cinque luoghi del centro storico ospitano le sculture del maestro messicano. Il sindaco Alessandro Ghinelli: “una mostra di grande suggestione artistica e di fortissimo impatto emotivo”**

I cavalli di Gustavo Aceves in mostra a Arezzo. Dal 16 giugno al 14 ottobre, la città toscana ospita **Lapidarium: dalla parte dei vinti**, una delle tappe fondamentali del suggestivo progetto itinerante e in continua evoluzione a cui l'artista lavora dal 2014.

Un'esposizione imponente con opere realizzate in pietra, bronzo, resina, legno e altri materiali che verranno allestite in più luoghi del centro storico aretino (San Francesco, Sala Sant' Ignazio, Sagrato del Duomo, Piazza Vasari, Fortezza Medicea), sull'idea del viaggio, della migrazione.

Con questo progetto infatti, Aceves, uno dei massimi interpreti dell'arte contemporanea a livello mondiale, intende ricreare idealmente le peregrinazioni della “Quadriga di San Marco”, opera che l'artista messicano, appena ventenne ebbe modo di ammirare nella sua Città del Messico, restandone folgorato. Erano gli anni '70 e prima di essere musealizzati, quegli antichissimi cavalli bronzei provenienti da Costantinopoli, percorrevano un ultimo giro attorno al mondo, che avrebbe messo fine alla serie di migrazioni delle quali, sin dal XIII secolo, erano stati protagonisti.

Da lì, per Aceves, l'idea dare vita ad un'opera che potesse ripercorrere lo stesso itinerario fatto dalla “Quadriga di San Marco”: il suo *Lapidarium* propone statue dedicate al cavallo, simbolo che evoca il movimento, lo spostamento.

Come nei classici lapidari museali, dove sono conservati frammenti di opere antiche con cui ricostruire la storia, anche l'opera di Aceves è caratterizzata dal “frammento”, elemento attraverso il quale ciascuno può recuperare le radici della propria storia.

Il viaggio dei cavalli di Aceves è il viaggio dei popoli migranti, una tema di grande attualità, ma che in assoluto caratterizza ciclicamente l'intera storia dell'umanità. I suoi cavalli itineranti sono mutilati, scheletrici, sopravvissuti: una sorta di monumento equestre inverso, dedicato non ai vincitori ma ai vinti, agli antieroi di ieri, di oggi, di sempre.

Non mancano poi i motivi per i quali **Lapidarium: dalla parte dei vinti** si sposa ad Arezzo, città il cui simbolo araldico è un cavallo e che ai cavalli affida la celebrazione della sua festa più importante: la Giostra del Saracino. Inoltre alla “Quadriga di San Marco” si legano due episodi importanti: nel 1364, fu l'aretino Francesco Petrarca, ospite d'onore ai festeggiamenti per la sottomissione di Candia alla Repubblica di Venezia, a dare annuncio dell'avvenuto trasferimento del gruppo equestre alla corte dei dogi veneziani. Infine la

legano due episodi importanti: nel 1364, fu l'aretino Francesco Petrarca, ospite d'onore ai festeggiamenti per la sottomissione di Candia alla Repubblica di Venezia, a dare annuncio dell'avvenuto trasferimento del gruppo equestre alla corte dei dogi veneziani. Infine la quadriga ha un rimando immediato a Costantino, figura importante per il percorso umano e intellettuale di Aceves, la cui storia trova ad Arezzo la propria consacrazione nel racconto affrescato da Piero della Francesca.

“Ancora una volta la Fortezza si conferma quale luogo privilegiato per la scultura, ospitando le straordinarie opere di Gustavo Aceves in una mostra di grande suggestione artistica e di fortissimo impatto emotivo. - **commenta il sindaco Alessandro Ghinelli** - Siamo di fronte ad un artista tra i più importanti a livello internazionale, e siamo di fronte alla sua narrazione monumentale e in continuo divenire, dei dolori della storia rievocati da imponenti sculture equestri mutilate. Sono opere che raccontano le diaspore ma che al contempo, riflettono sul rapporto che da millenni lega l'uomo al cavallo, insostituibile compagno di esplorazioni e conoscenza. Opere che trovano spazio non soltanto tra le mura medicee ma anche nelle strade e piazze del centro storico. Arezzo, che proprio nel cavallo ha il suo simbolo fiero, fino ad ottobre ospiterà pertanto un evento di grande prestigio, a conferma della propria vocazione a città d'arte: non soltanto per le ricchezze che conserva, ma anche per la capacità dimostrata in questi anni di sapere organizzare, accogliere e valorizzare l'eccellenza dell'arte contemporanea. E da oggi, con la Fondazione 'Guido d'Arezzo', questo progetto di crescita consolida le proprie basi”.

## **Il Progetto Lapidarium**

Lapidarium è un progetto “work in progress” dell'artista messicano Gustavo Aceves. Ogni installazione, nel corso del tour mondiale delle esposizioni, arricchisce la collezione fino a completarla, in occasione dell'ultimo evento, con la presentazione di 100 sculture monumentali. Sculture uniche, che non prevedono multipli, ogni scultura evoca un frammento della storia dell'uomo, creando e offrendo a tutti noi uno spazio di riflessione immerso nel silenzio, per non dimenticare gli orrori commessi nel passato, e perché, il suo insieme, costituisca un monito a non ripeterli più; un monumento attraverso il quale rinascere migliori.

Le città selezionate per questo tour sono state in parte ispirate dallo storico viaggio della Quadriga di San Marco.

In precedenza, la mostra itinerante è stata presentata nel 2014 a Pietrasanta con il sottotitolo ‘Work in Progress’ installata in diversi spazi della città, tra cui il famoso campanile del Duomo attribuito a Michelangelo. Il ‘Work in Progress’ si concludeva con una performance dal vivo in cui un monumentale cavallo nasceva dal mare, mentre altri 25 erano disposti lungo il Pontile di Tonfano.

Nel 2015, a Berlino si è svolta la prima presentazione ufficiale del tour. La mostra “Lapidarium – To Pass Boundaries” è stata inaugurata di fronte alla Porta di Brandeburgo come parte di Spring in Berlin, commemorazione del settantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale. Posizionati all'ombra della Quadriga della Vittoria, i 21 cavalli con cicatrici e ferite creavano un netto contrasto con le figure trionfali di Gottfried e siergevano come un duro monito degli orrori della Seconda Guerra Mondiale e di ogni Guerra passata e futura.

Dal settembre 2016 fino a marzo 2017, a Roma “Lapidarium: in attesa dei Barbari” è stata presentata nella suggestiva area archeologica, in un percorso che si snodava dall'Arco di Costantino alla Piazza del Colosseo fino ai Mercati di Traiano. Composta dall'installazione di 43 sculture singole di grandi dimensioni.

Le prossime tappe comprenderanno le città di New York, dove si inaugurerà la mostra ‘Lapidarium: Habeas Corpus’ in occasione del settantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani il 10 dicembre 2018, per proseguire a Atene, Parigi, Beijing e Città del Messico.

**Gustavo Aceves**  
(1957, Città del Messico)

**Gustavo Aceves**  
(1957, Città del Messico)

Ha iniziato come pittore autodidatta e in tempi più recenti si è accostato alla scultura. I suoi dipinti si sono focalizzati sulla figura umana e si sono caratterizzati per l'uso di colori forti tipici dei murales messicani. A partire del fine dagli anni '70 le sue opere sono state esposte in tutto il mondo, dalla Biennale di Venezia alla Biennale di Pechino e figurano nelle più importanti collezioni private e permanenti, fra cui il museo della Memoria y Tolerancia di Città del Messico e i Musei Vaticani. E' uno degli artisti proposti dalle aste di Christie's e Sotheby.

La mostra **Lapidarium: dalla parte dei vinti** è organizzata dalla Fondazione Guido d'Arezzo in collaborazione con il Comune di Arezzo.

In contemporanea alla mostra, sono esposte sculture dell'itinerante progetto, nella mostra "Lapidarium: frammenti" che rimarrà installata fino al 30 settembre 2018 ad Forte dei Marmi, creando un forte collegamento culturale fra le diverse città toscane.

**GUSTAVO ACEVES**  
**LAPIDARIUM: DALLA PARTE DEI VINTI**  
**Arezzo, 16 giugno-14 ottobre 2018**

**Sedi espositive**

San Francesco  
Sala Sant'Ignazio  
Sagrato del Duomo  
Fortezza Medicea

**Orari:** dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Giorno di chiusura: lunedì

**Info:** 0575 356203

[www.rezzoaceves.wordpress.com](http://www.rezzoaceves.wordpress.com)

Pagina Facebook: Arezzo Cultura

Lapidarium

[www.lapidarium.online](http://www.lapidarium.online)

Facebook : Lapidarium

Instagram: lapidarium\_gustavo\_aceves

**Ingresso:** 3 euro. Accesso gratuito per i minori di 12 anni

I biglietti sono acquistabili presso le sedi espositive di Sant'Ignazio e Fortezza Medicea oppure presso l'Info Point di Piazza della Libertà, 1

**Comitato Scientifico:** Prof. Francesco Buranelli, Anna Di Bene, Alessandro Ghinelli, Francesca Chieli, Roberto Barbetti, Andrea Sbardellati

**Contributi di:** José Luis Gutierrez, Antonio Luchinelli, Aimée Hoffmann

**Ente promotore:** Fondazione Guido d'Arezzo

**Enti patrocinanti:** Comune di Arezzo, Ambasciata del Messico in Italia

**Sponsor:** Conad

**CONTATTI STAMPA**

Sonia Corsi – 3351979765; Elena Giovenco 3315353540 - [info@soniacorsi.it](mailto:info@soniacorsi.it)

Direttrice comunicazione LAPIDARIUM  
Hoffmann – (+39)342696597 – [aimeehoffmann@lapidarium.online](mailto:aimeehoffmann@lapidarium.online)

Aimée

<https://lapidarium.online>